

Celebrazione del patto d'amore di A. e D. e di MG. e L.

Franco: Care D., A., MG. e L., festeggiare e celebrare l'amore, riconoscerlo come un dono di Dio, ci aiuta a vivere. E di che cosa ha soprattutto bisogno la nostra vita? Di lasciarsi guidare dalla mano di Dio. Questo è l'augurio che vi faccio a nome di tutta la Comunità.

" O Dio, Tu sai quanto abbiamo bisogno della Tua compagnia, del Tuo sorriso, del Tuo sostegno. Oggi, in questo giorno di festa, non abbiamo parole a sufficienza per ringraziarTi. Sei Tu che hai donato ad A. e D., MG. e L., la gioia di incontrarsi e la possibilità di amarsi. Tieni i loro cuori caldi e aperti, disponibili alla Tua volontà."

Tutti/e: Signore,
ravviva in noi il desiderio di attingere da Te
l'acqua della vita.
Agisci nella nostra vita e nel mondo
E rendici capaci di assecondare la Tua azione.

Canto: " Per crescere, per vivere "

Letture bibliche

Luca 10, v. 38-42: " Mentre era in cammino con i suoi discepoli Gesù entrò in un villaggio e una donna, che si chiamava Marta, lo ospitò in casa sua. Marta si mise subito a preparare per loro, ed era molto affaccendata. Sua sorella invece, che si chiamava Maria, si era seduta ai piedi del Signore e stava ad ascoltare quello che diceva. Allora Marta si fece avanti e disse: _ Signore non vedi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille di aiutarmi ! Ma il Signore rispose: Marta, Marta, tu ti affanni e ti preoccupi di troppe cose! Una sola cosa è necessaria. Maria ha scelto la parte migliore e nessuno gliela porterà via"

Rut 1, v. 7-17: "Mentre erano in cammino verso il territorio di Giuda, Noemi disse loro:_ Tornate a casa; rimanete con vostra madre. E che il Signore sia buono con voi, come voi siete state buone con me e con i miei morti. Vi dia un altro marito e un'altra famiglia. Poi Noemi le salutò e le baciò. Ma esse piangendo, la supplicarono:_ No! Vogliamo venire con te tra la tua gente. _ Tornate indietro, figlie mie,_ soggiunse Noemi,_ perché volete venire con me? Tornate a casa. Io non ho altri figli da darvi. Ormai sono troppo vecchia per averne. E anche se potessi averne, e questa notte rimanessi incinta, e avessi dei figli, potete voi aspettare che crescano? Non vi sposereste di nuovo nel frattempo? No, figlie mie, il Signore ha colpito me ! Soffro già molto io. Non dovete soffrire anche voi. Ma esse ripresero a piangere. Poi Orpa salutò la suocera, la baciò e tornò a casa sua, Rut invece rimase con lei. Noemi le disse:_ Tua cognata è tornata dal suo popolo e dai suoi dèi. Vai anche tu con lei. Ma Rut rispose:_ Non chiedermi più di abbandonarti! Lasciami venire con te. Dove andrai tu verrò anch'io; dove abiterai tu abiterò anch'io. Il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio. Dove tu morirai, morirò anch'io e lì sarò sepolta. Il Signore dovrà punirmi se io ti lascerò. Solo la morte potrà separarmi da te! "

Predicazione e liberi interventi dei partecipanti

CELEBRAZIONE DEL PATTO D'AMORE

Canto: " *Cantico dei cantici* "

Vieni dal Libano, mia sposa, vieni dal Libano, vieni !
 Avrai per corona le vette dei monti, le alte cime dell'Ermon.
 Tu m'hai ferito, ferito il cuore, o sorella, mia sposa.
 Vieni dal Libano, mia sposa, vieni dal Libano, vieni !

Rit. Cercai l'amore dell'anima mia, la cercai senza trovarla.
 Trovai l'amore dell'anima mia: l'ho abbracciata e non la lascerò mai.

Io appartengo alla mia diletta ed ella è tutta per me.
 Vieni, usciamo alla campagna, dimoriamo nei villaggi:
 Andremo all'alba nelle vigne, vi raccoglieremo i frutti.
 Io appartengo alla mia diletta ed ella è tutta per me. Rit.

Alzati in fretta, mia diletta, vieni, colomba, vieni !
 L'estate ormai è già passata, il tempo dell'uva è venuto.
 I fiori se ne vanno dalla terra, il grande sole è cessato.
 Alzati in fretta, mia diletta, vieni, colomba, vieni ! Rit.

Come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul braccio;
 chè l'amore è forte come la morte e l'acqua non lo spegneranno.
 Dare per esso tutti i beni della casa sarebbe disprezzarlo.
 Come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio ! Rit.

PREGHIERA EUCARISTICA letta da A. e D., MG. e L., a voci alterne:

Tutti/e: Signore, Ti portiamo davanti le nostre contraddizioni,
 i contrasti che fanno della nostra esistenza un campo
 in cui non possiamo separare il grano dall'erbaccia,
 in cui doni squisiti e bassezze abissali coesistono.

A.: Grazie, o Signore, per il coraggio di tanti/e Tuoi/Tue figli/e
 che impegnano tutte le loro forze per la fraternità.
 Grazie per tutti/e coloro che cercano le vie della pace
 senza temere di avventurarsi su strade nuove ed incomprese.

D.: Grazie per la forza e la lucidità di quelle donne
 che vogliono liberare l'umanità e i rapporti tra le persone
 da abitudini e culture che mantengono pesanti discriminazioni.
 Possa questa profezia tradursi in vita quotidiana.

MG.: Grazie, o Signore, per coloro che prestano la loro opera
 alleviando la sofferenza di chi è solo, malato, handicappato.
 Facci ritrovare tempo e coraggio per questo amore gratuito.

L.: Grazie, o Signore, per i baci e le tenerezze degli/delle innamorati/e;
 grazie per gli amori che durano nel tempo e si rinnovano;
 grazie per le amicizie che ci liberano dalla solitudine.

Tutti/e: Non ti diremo grazie, o Signore, per tutti i ghetti del mondo, per i negri che muoiono o gli
 indios che sono sterminati, per le mille assurdità di cui abbiamo riempito il mondo seminando morte,
 disperazione, malattie e violenze. Ci sia concesso, o Dio, Madre e Padre di tutti gli uomini e le donne,
 di non rassegnarci a questa situazione, ma di opporci: aiutaci ad assumere, con tanti altri, le nostre
 responsabilità.

Franco: Eccoci ora invitati/e alla mensa di quel Gesù che assunse fino in fondo le sue responsabilità e
 tentò ogni giorno, dentro le contraddizioni dell'esistenza, di ascoltare e compiere la volontà di Dio.

Tutti/e: Mentre stavano mangiando, Gesù prese il pane, fece la preghiera di benedizione e lode a Dio, poi spezzò il pane, lo diede ai discepoli e disse: " Prendete e mangiate: questo è il mio corpo ". Poi, presa la coppa del vino, fece la preghiera di ringraziamento, la diede ai discepoli e disse: " Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue, offerto per tutti gli uomini, per il perdono dei peccati. Con questo sangue Dio conferma la sua alleanza. Vi assicuro che d'ora in poi non berrò più vino fino al giorno in cui berrò con voi il vino nuovo del regno di Dio, mio Padre. "

A.: Insegnaci, o Dio, a cercarTi nel libro aperto della vita, nel "volume" dei giorni, in tutti i suoi "capitoli".
Rendici disponibili a vedere il pezzo di evangelo testimoniato da coloro che sono diversi/e da noi.

D.: Signore, abbiamo bisogno di novità vere, sostanziali.
Tu che ci parli sempre di cieli nuovi e terre nuove, rendici vogliosi/e e concreti/e, umili e audaci nel por mano a nuove esperienze e progetti di fraternità.

Tutti/e: Signore, ti preghiamo ora con grande speranza e trepidazione per A. e D., MG. e L., oggi spose nel nome di Gesù. Tu lo sai: il loro amore sta davanti a Te come un seme che attende la pioggia e il sole per poter vivere e crescere. Parla ai loro cuori come sai fare Tu, oggi e ancor più domani, nei giorni della gioia e nelle ore delle difficoltà. Possa il seme del loro amore diventare un albero che porta frutti di felicità per loro e per tanti/e altri/e.

MG.: Fa che il nostro cuore, libero dai fermenti vecchi, coltivi i desideri limpidi, coraggiosi e fraterni.
Insegnaci, o Signore, a vedere che cosa abbiamo nel cuore; aiutaci a purificare le acque profonde del nostro pozzo.

L.: Signore, guarisci in profondità l'albero della nostra vita.
Ti chiediamo non un semplice abbellimento del fogliame, ma di sanare le radici e di immettere nuova linfa.
Sii Tu il sole e l'acqua che fanno crescere la pianta.

Comunione al pane e al vino (ognuno si comunica chi al pane e al vino, chi soltanto col pane secondo le diverse sensibilità).

Canto: " La strada "

SALUTO DELLE SPOSE alla comunità e a tutti/e i/le presenti.

PREGHIERA SPONTANEA

Recitiamo il Padre nostro tenendoci per mano.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE:

Tutti/e: Signore, fai splendere il Tuo volto su A. e D., Maria Giulia e L..
Rendile perseveranti, ricche di impegno, laboriose e leali con tutti/e.
Siano assidue alla lettura biblica e alla preghiera, affinché camminino libere ed operose e siano pietre vive nel mondo.

Canto finale: " Figlia di Sion "

Da lontano l'ho vista arrivare, è vestita di rosso per me;
una fiamma sull'orizzonte, oro scende dai suoi capelli.

E' bella l'amica mia, i suoi occhi sono colombe,
il mio cuore, con uno sguardo, per sempre lei ha rapito.

Rit. D'oro e di gemme mi vestirò, fra tutte le donne sarò la più bella,
e quando la mia diletta mi guarderà, d'amore il suo cuore traboccherà.

Fate presto, correte tutti! E' la mia sposa che arriva già,
sulla strada stendete i mantelli, aprite le porte della città.

Con me dal Libano la porterò, la mia casa sarà la sua casa;
figlia di Sion la chiamerò e la mia luce la veglierà.

Rit. Alzati amica e vieni con me; l'inverno è passato, l'estate è arrivata;
il tempo felice del canto è tornato, sai; e la tua voce mi allieterà.

1. Sarò sigillo sopra il tuo cuore;
2. Sarò sigillo sul tuo braccio.
1. Le vampe d'amore son vampe di fuoco:
2. Fiamma del Signore.

T. Le grandi acque non posson spegnere l'amore, alcun fiume travolgerlo potrà.(x2)

Comunità cristiana di base, Pinerolo gennaio 2002